

K-PUNK

Mark Fisher

Schermi, sogni e spettri. Cinema e televisione • **minimum fax** • pag. 272
• € 18 • trad. di Vincenzo Perna
Il suo blog "K-punk" è stato il luogo dove Mark Fisher ha potuto riflettere con agio e libertà, lo spazio virtuale che lo ha portato a rivestire un ruolo centrale in «una sorta di canale di negoziazione tra cultura popolare e teoria». Questo nuovo volume di **minimum fax** è la seconda raccolta di scritti dal blog "K-punk" dopo *Il nostro desiderio è senza nome* dedicato agli scritti politici di Fisher: qui sono raccolte le riflessioni del teorico inglese, «una figura di culto, un catalizzatore» come scrive Simon Reynolds nella sua prefazione, su cinema e televisione. Dopo l'articolo di apertura

dedicato proprio alle motivazioni che stavano alla base dell'apertura del blog e al paradigma teorico che lo avrebbe trainato («il mio modo di concepire la teoria, prevalentemente attraverso la cultura popolare»), scorrono numerosi scritti su Cronenberg e Nolan, su *Breaking Bad* e *The Americans*, *The Leftovers* e *Broadchurch*, scritti di vario argomento accomunati però, come ogni libro di Fisher, dall'acutezza dello sguardo che ha contraddistinto ogni sua parola. *Matteo Moca*

